La seconda riunione del tavolo tematico "IL CENTRO STORICO, LUOGO DEL LAVORO E DELLE RELAZIONI" -Martedì 5 aprile 2011 - ore 18:00 presso la Sala Consiliare del Comune

Obiettivi
Gli obiettivi delle riunioni dei *tavoli tematici* sono la verifica dei contenuti del *primo report* presentato nel mese di novembre, la raccolta e la discussione di nuove proposte, l'identificazione delle azioni e dei progetti
da inserire nel QSV (Banca Progetti).

Foto

Interventi

Ing. Francesco Rubeo

Buona sera. Noto purtroppo che non c'è molta presenza da parte degli imprenditori, è importante che vengano sollecitati dai presenti, è chiaro che senza questo pezzo, nonostante ci sia una grande partecipazione da parte delle Associazioni, da parte dei commercianti, da parte dei cittadini, manca una delle parti fondamentali perché un piano strategico possa svilupparsi. L'idea base di una costruzione, di uno sviluppo strategico è che ci siano le strategie condivise certamente dall'Amministrazione Comunale, ma soprattutto se l'imprenditoria in termini di sviluppo. E' chiaro che se la componente imprenditoriale non c'è e non fa la sua parte ovviamente queste strategie rischiano di rimanere lettera morta. Questo lo dico perché è una cosa che io ho ripetuto più volte all'Amministrazione, probabilmente forse serve un'azione più capillare per cercare di coinvolgere chi fa parte di questo territorio, lavora in questo territorio e investe in questo territorio, perchè anche le scelte che si fanno qua sicuramente sono scelte che possono avere ricadute su quelle che sono anche le sue sul piano degli investimenti e delle logiche imprenditoriali. Il documento che presentiamo, naturalmente, mette insieme alcuni degli elementi di strategia che si sono individuati, l'obiettivo di dare una visione condivisa è anche un obiettivo di costruire un sistema di sviluppo che in qualche misura sia condiviso da questo territorio e quindi ovviamente dal sistema imprenditoriale. Il processo del Q.S.V. è un processo che ha diversi coinvolgimenti, si lavora per successiva approssimazioni fino a trovare un qualcosa che sia condiviso dalla comunità locale. Uno dei temi più importanti, emersi dai tavoli tematici, è il fatto che questo luogo, questo sistema locale si è evoluto dal tema condiviso della *bevagnizzazione* che ha rappresentato e rappresenta il modo di vita che spontaneamente questa comunità si è dato. Sicuramente è stata una strategia implicita, spontanea di questo luogo che poi è stata raccolta da De Vita, e che ha portato Bevagna ad essere un modello interessante. L'essenziale è mantenere questo modello, è necessario che questa comunità si organizzi e che crei un marchio che rappresenti Bevagna ove emergano le capacità di attrarre le risorse con coinvolgimento dell'imprenditoria locale che porti i proprio prodotti, che faccia del proprio terreno il luogo di rappresentatività. E' logico che l'Amministrazione si impegna nel far sì

che gli obiettivi, i progetti vengano realizzati ma occorre il coinvolgimento di tutta la comunità al fine di condividere il progetto. Grazie.

Assessore Franco Palini

Buona sera a tutti, siamo giunti alla conclusione degli incontri ai tavoli tematici. Questo che doveva essere in ordine il secondo tavolo tematico, era stato rimandato per un evento sportivo, sarà invece l'ultimo. Seguirà la redazione di un Report sottoscritto pubblicamente, come detto altre volte, non sarà un documento definitivo ma soggetto a integrazioni, a variazioni anche in funzione di quelle che saranno le idee, i suggerimenti, i progetti da mettere in campo. L'ufficio del Q.S.V. è a vostra disposizione per informazioni, per richiesta e consegna del materiale e per raccogliere le vostre proposte. Il materiale dei tavoli tematici e del primo Report è pubblicato e disponibile nel sito del Comune. Purtroppo debbo notare che anche questa sera siamo in pochi, forse il motivo sono le imminenti elezioni amministrative, o forse non è arrivato il messaggio che abbiamo voluto dare da quando abbiamo iniziato questo percorso, ovvero quanto sia importante la partecipazione di tutti per dare uno sviluppo concreto al nostro territorio, come già precisato più volte e come ha detto l'Ing. Rubeo. Non mi soffermo ulteriormente e passo la parola a Carlo Sportolaro che illustrerà un nuovo progetto, una nuova proposta. Grazie.

Carlo Sportolaro

Buona sera. Lavoro per l'Unione Comuni e Terre dell'Olio e del Sagrantino, faccio attività di supporto per la gestione del sistema informativo territoriale per questo Ente aggregato, tra le varie attività previste per il 2011 codificate in un piano di gestione annuale, c'è una proposta, che ho ricevuto, da parte di un soggetto imprenditoriale che è la multinazionale olandese TOM-TOM. In pratica si tratta di avere individuato l'Unione Comuni e Terre dell'Olio ed del Sagrantino, da parte di questa multinazionale, come soggetto, come interlocutore nell'ambito del progetto di Transfer Partnership. La multinazionale ha recentemente acquisito il produttore delle cartografie, hanno individuato l'evoluzione per inserire e aggiornare le banche dati e punti di interesse associati ai vari indirizzi; nel territorio dell'Unione dei Comuni ci sono punti di interesse di varie categorie ristoranti, agriturismi, attività ricettive, Istituzioni. Per aggiornare questi punti di interesse TOM-TOM io gestisco la cartografia per l'Unione dei Comuni, l'evoluzione è nella gestione della toponomastica dei Comuni che fanno parte dell'Unione Comuni e che viene gestita da un soggetto , con la collaborazione della multinazionale, il quale inserisce i dati tramite la connessione Web. Il punto di interesse viene caricato dall'Unione dei Comuni non solo per le cartografie ma anche per le promozioni turistiche che nel territorio complesse. Da qui ai prossimi sei mesi ci sarà una prova per l'inserimento delle cartografie, l'aggiornamento delle mappe sarà ogni tre/sei mesi. Nell'ambito di valorizzazione, nell'ambito di un piano del Q.S.V. questo è una fettina di applicazione che potrebbe dare un discreto contributo, è certamente un passo avanti, spero che tra le variazioni prevedibili per l'attività di gestione del piano strategico ci sia anche la possibilità di inserire questo sistema di comunicazione diciamo comunitario. Organizzeremo in maniera uniforme la fornitura delle mappe, non è in maniera esclusiva, e la fornitura dei punti di interesse, non è detto che ci possano essere proposte da parte altre aziende. Grazie.

Lamberto Luchetti

Buona sera. Ho già un navigatore, e se digito Bevagna ad esempio alberghi, mi fornisce tutte le informazioni relative alle attività alberghiere presenti nel territorio. Non punterei solamente solo su TOM-TOM, vedrei di poter valutare altri sistemi. Grazie.

Assessore Giacomo Bonini Baldini

Buona sera. Mi riallaccio alla proposta che era emersa durante l'ultimo incontro, ovvero quella di avere la connessione WI-FI a Bevagna, di fatto questa opportunità c'è ed è stata approfondita. Infatti c'è un'azienda che già opera nel territorio, è produttrice di una parte delle infrastrutture con un impianto di telecontrollo, quello di Corso Amendola che funziona dal 2007, che ha la funzione di monitorare l'impianto ed avere risparmio energetico perché consente dopo una certa ora di spegnere alcune lampade e di ridurre il consumo di altre, ad esempio l'inverno dalle 23 in poi, l'estate un po' più tardi, è possibile controllare autonomamente questi impianti. Questa apparecchiatura potrebbe fare anche da supporto al WI-FI, la realizzazione nel centro storico potrebbe risultare facile poiché sarebbe connesso ad altri servizi oltre al risparmio energetico e controllo illuminazione pubblica, può essere esteso anche ai sistemi di video sorveglianza. Un'ipotesi di costo è già stata formulata, avendo però installato l'impianto di telecontrollo, sfruttando come supporto fisico i sistemi di pubblica illuminazione. Il costo, per coprire il centro storico, è di euro 50.000,00 per 10 anni comprensivo di canoni per la gestione. Questo sistema permette di avere diversi access point dislocati lungo le vie di accessibilità delle vie del Comune in modo da avere la copertura totale sul centro storico, ovviamente va approfondita bisogna capire la capacità di copertura, ma soprattutto va capito come affrontare questa spesa, una parte può derivare dalla coperta dal risparmio energetico riscontrato negli ultimi tre anni pari al 30%, con la sostituzione di lampade si potrebbe arrivare ad un risparmio del 50%, è un'ipotesi di massima. Questa è un'azienda del gruppo Finmeccanica, si potrebbe fare anche un bando in quanto i sistemi sono vari. E' sicuramente favorevole sia per i cittadini che per i turisti, inoltre l'accesso ad internet avrebbe un costo inferiore rispetto a quelli attuali. Grazie.

Assessore Franco Palini

Ringrazio l'assessore Bonini, queste novità emerse durante gli ultimi tavoli tematici saranno sicuramente inseriti nel progetto del Q.S.V., man mano che emergeranno idee, considerazioni sarà nostra premura prenderle in considerazione anche per completezza del lavoro portato avanti sino ad oggi. Oggi si conclude la fase partecipativa, spetterà alla nuova Amministrazione Comunale portare avanti quanto fatto sino ad ora, sarà costituita dalla presentazione di una proposta di un progetto condiviso e sottoscritto sia dai soggetti pubblici che dai privati che rappresenterebbe una forma di accordo e dovrà essere approvata dalla Regione. Non è un progetto statico, tutt'altro, è un progetto soggetto ad una verifica periodica che dovrà essere aggiornato in modo da renderlo attuabile sia in termini economici che in termini di fattibilità. Il Comune di Bevagna a seguito del sisma del '97 non ha avuto l'opportunità, rispetto ad altri Comuni, di usufruire dei finanziamenti stanziati in quell'occasione e oggi sostenere i costi di riqualificazione, di ristrutturazione è un problema serio anche perché i tagli imposti dal Governo non ci danno grandi possibilità di manovre, chiederemo alla Regione un supporto concreto.

Giuseppe Metelli

Buona sera a tutti, sono Presidente dell'Associazione Industriali di Foligno. Innanzitutto volevo fare i complimenti all'Amministrazione, al Sindaco Bastioli, al Vice Sindaco Palini e all'Ing. Rubeo. Fui presente ad una delle prime riunioni che si tenne presso l'ex Chiesa di Santa Maria Laurentia, allora vennero date alcune indicazioni che oggi mi sembra siano state perfettamente illustrate da chi mi ha preceduto. Volevo dire una cosa, parto da una considerazione e da un fatto che sta avvenendo in questi giorni, sono Consigliere della Fondazione della Cassa di Risparmio di Foligno che ha realizzato un cofanetto mettendoci dentro cinque Comuni che sono Foligno, Bevagna, Trevi, Spello e Montefalco il quale verrà presentato il 14 aprile a Palazzo Trinci a Foligno. Foligno ha già messo in campo un progetto in collaborazione con la Bocconi, rivolto ai giovani per dare indicazioni più approfondite sulle prospettive di studio e fornendo indicazioni di massima per il loro futuro lavoro. Credo che questo territorio intendo Foligno e i quattro Comuni che stanno intorno, debbano cercare di collaborare per mettere insieme un progetto. Parlo di progetto comune per un motivo semplice, faccio riferimento ad un'altra cosa l'Assessorato Regionale del Turismo. Questa Regione è stata per 10 anni senza Assessore, in quanto il mandato ce l'aveva la carissima Rita che era impegnata in altre cose, che ha fatto quello che poteva fare, ma in pratica ci mancava la figura che ci metteva la faccia, non perché Rita non ce l'abbia messa, ma occorreva un referente che portava avanti un progetto per tutta la durata della legislatura. Questo non è stato fatto o è stato fatto secondo me, in un modo non straordinario. Un altro fattore importante è la nuova stazione, l'aeroporto di Sant'Egidio che fino a poco tempo fa aveva una struttura che sembrava un capannone piuttosto che un aeroporto. Questa nuova struttura, una volta ultimata, ci permetterà di avere collegamenti più ampi. Credo che i cinque, otto Comuni debbano fare pressione tutti uniti presso la Regione, presso gli Enti che fanno capo a queste problematiche, se vogliamo promuovere il nostro territorio, le nostre città, il nostro vivere bene perché se noi non riusciamo ad andare fuori non riusciamo neanche a promuovere le nostre manifestazioni. Noi dovremmo andare nelle città, sembra che il maggior numero dei turisti che viene in Umbria sia proveniente dall'Olanda e dal Belgio allora andiamo lì a promuovere anziché andare in Spagna. E' necessario fare pressione in Regione per avere supporto al fine di promuovere i nostri prodotti, in modo da fare un contenitore che possa essere un Consorzio di Tutela per andare sul mercato e tutelare i prodotti del nostro territorio, poiché il nostro futuro è basato principalmente sul turismo. Il Sindaco, l'Amministrazione deve muoversi, deve andare a cercare i fondi, i fondi ci sono e ci possono aiutare, dove sono? Sono a Bruxelles però ci si deve andare di persona, ci si deve andare ben rappresentati. Non voglio dilungarmi oltre perché non vorrei annoiarvi. Grazie.

Assessore Franco Palini

Grazie Metelli, non ci annoia assolutamente, colgo l'occasione per ringraziarla anche perché il contributo dato dall'Associazione Industriale, come quello apportato dalla Confcommercio di Foligno è importante soprattutto in questa situazione in cui la crisi finanziaria coinvolge non solo i Comuni, ma anche tutte le imprese, tutta l'economia, tutte le famiglie. Mi trova d'accordo che in questo momento costruire un'unità d'intenti per perseguire degli obiettivi comuni sia una cosa fondamentale. Questo territorio che vanta delle positività sotto il profilo culturale, turistico abbastanza rilevanti in quanto insieme a Bevagna c'è Montefalco, c'è Spello, c'è Trevi, c'è Foligno che è la terza città dell'Umbria che pur non avendo una specificità preminente sotto il profilo turistico e culturale, è comunque un centro di rilevanza significativa sotto il profilo economico - commerciale per le attività produttive. Dal mio punto di vista strettamente personale, e non lo

esprimo per la carica che rappresento, mi sembra una criticità il fatto che ancora non si siamo riusciti a costruire dei rapporti significativi, costruttivi con la terza città dell'Umbria. La terza città dell'Umbria forse vive una sua realtà che scarsamente è percepibile con il territorio che la circonda. Bisognerebbe lavorare per costruire queste sinergie tra le realtà istituzionali della Valle Umbra. Mi auguro che nel futuro possano arrivare segnali più significativi. Vi giustifico l'assenza del Sindaco che purtroppo si è dovuto assentare per un impegno che svolge Passo la parola alla nostra collaboratrice amministrativa del QSV Antonella Buono. Grazie.

Buono Antonella

Buona sera a tutti. Volevo solo dire che abbiamo avuto un ottimo segnale da parte della Regione Umbria nonché da parte dell'Architetto Arcaleni e dall'Architetto Letizia Bruschi. Diciamo che sono stati contenti del lavoro fatto dal QSV del Comune di Bevagna sino ad oggi, ci hanno rappresentato che come lavoro e come progetto è in uno stato di avanzamento molto superiore rispetto agli altri Comuni che hanno fatto e iniziato il QSV. Tant'è che il 5 maggio, salvo posticipi o meno, ci sarà una riunione presso il Comune di Acquasparta per illustrare quello che il Comune di Bevagna ha realizzato fino ad oggi. Tengo a precisare che nel pacchetto illustrato duranti i tavoli tematici il 70% dei progetti è stato presentato dall'Amministrazione Comunale, quello che ci si augura che nel futuro ci sia più partecipazione da parte delle aziende, delle associazioni, dei cittadini per proporre delle nuove idee. Come ha detto l'Assessore Palini, il QSV non è un progetto definitivo, andrà incrementato e potrà essere logicamente variato nel tempo, anche perché le legislazioni sono soggette a modifiche molto veloci, sotto tutti i punti di vista. Ribadisco, quanto già detto in precedenza, che tutto il materiale è presente nel sito del Comune, per chi volesse può proporci suggerimenti, idee, e per la consultazione di tutto il materiale che è totalmente scaricabile. Grazie.

Lamberto Luchetti

Buona sera. Sono stato presente diverse volte, devo dare atto all'impegno dell'Assessore Palini Franco e alla competenza dell'Ing. Rubeo, indubbiamente è un buon lavoro solo che non c'è partecipazione. Avevo fatto questa osservazione un'altra volta, ci ho pensato su, come mai non c'è partecipazione? Potrebbe essere, è una mia ipotesi, che il lavoro che stiamo facendo è a livello culturalmente alto. Per cui chi viene, il cittadino si sente un po' quasi estromesso, forse non è così. Per me è un buon lavoro, che deve essere di traccia anche per il futuro. E' una mia idea, perché Bevagna ha conservato parecchi abitanti nel centro storico? Una prima ragione potrebbe essere che Bevagna è una delle poche cittadine medioevali in pianura per cui gli abitanti in molti anni non sono scappati da una condizione di disagio perchè qui siamo in pianura. Forse perché ci sono parecchie tradizioni, c'è qualcosa di culturale e profondo che si fa restare agganciati al territorio, a questo nucleo centrale. Non siamo in molti, pazienza, il lavoro rimane. Io ringrazio tutti quelli che hanno partecipato, in particolare il nostro Vice Sindaco, e il Sindaco che è sempre di tutta la comunità, anche se ci siamo scontrati su alcune cose, in questo caso quando si tratta di valorizzare il centro storico, un problema che riguarda tutti i centri storici, bisogna lavorarci sopra ed essere competenti. Ho notato che in questo lavoro che ci hanno lavorato sopra e che c'è competenza. Grazie.

Assessore Franco Palini

Grazie Luchetti. Approfondisco un attimo le riflessioni che lui faceva. In riferimento al fatto importante che Bevagna sia di origine romane, strutturata in modo significativo in epoca medioevale, e collocata in pianura, uno dei centri storici dell'Umbria che ha queste caratteristiche, però leggendo poi i dati che ci ha fornito la Regione sui storici dell'Umbria, anche in relazione ad altri centri importanti storici più o meno della nostra dimensione, la differenza di rapporto tra abitanti del territorio e residenti del centro storico è molto diversificata. Foligno ha una situazione di un rapporto abitanti nel territorio e nel centro storico che è sotto al 10%, eppure è un centro storico di pianura a tutti gli effetti. Il problema è più complesso, nella nostra realtà pur con tutte le criticità credo siano state fatte in tempi molto lontani, scelte che hanno puntato sulla riqualificazione del centro storico salvaguardandone l'identità non solo sotto il profilo architettonico e culturale, ma anche sotto il profilo sociale. Mi ricordo negli anni '70, che parlare già allora di cultura, di centro storico era abbastanza problematico, quando ci ponemmo l'obiettivo di recuperare il Teatro Comunale, l'ex Palazzo dei Consoli che per decenni era in stato di inagibilità, e decidemmo di fare il primo mutuo di L. 150.000 come investimento, poi ci sono voluti più di 2miliardi per portarlo a termine, però l'obiettivo era quello, il mio Vice Sindaco di allora mi diceva "Ma che fai, sei matto? Ma noi dobbiamo investire sulle fabbriche, dobbiamo creare i posti di lavoro, no recuperare sul Teatro." Questa era la visione delle problematiche, quando puntammo a recuperare la Scuola Elementare o altri, non tutti ci credevano. C'erano quelli che credevano che per portare lo sviluppo urbanistico a Bevagna bisognava investire sulle colline, noi siamo andati contro corrente per cercare di non impoverire il centro storico perché era un'eccellenza, abbiamo puntato a sviluppare insediamenti abitativi in zone che erano meno attraenti sotto il profilo dell'appetibilità. Bevagna si è comunque sviluppata, ha poi fatto sì che la ricchezza di questo sviluppo sia stata la salvaguardia di queste qualità, il centro storico, le colline, l'ambiente, il paesaggio sono quelle che oggi ci caratterizzano e che danno sostanzialmente una dimensione abbastanza equilibrata nei rapporti che ci sono nelle varie realtà del tessuto economico. Nel centro storico, non a caso, ci sono circa 90 attività economiche da piccoli commerci, artigianato, ecc., questo è un dato rilevante che ci spinge a far sì che non solo queste vengano salvaguardate, ma vengono possibilmente sviluppate e valorizzate ancora di più, questa è una grande opportunità che offre ai 1000 abitanti che stanno all'interno del centro storico, ma che offre anche elemento di accoglienza e attrazione per tutti i turisti che vengono a visitare Bevagna o per quelli che vanno alla ricerca di una casa all'interno di Bevagna. Nonostante la crisi, ancora c'è un elemento di attrazione nel centro storico di Bevagna, c'è un insieme di fattori che caratterizzano questa situazione e che noi, sperando che la futura Amministrazione faccia altrettanto, dobbiamo cercare di conservarli e fare in modo che siano elementi caratterizzanti per il futuro di Bevagna. Passo la parola all'Ing. Rubeo per la conclusione. Grazie.

Ing. Francesco Rubeo

Ringrazio l'Ingegnere per essere stato così generoso nei nostri confronti. Non c'è altro da aggiungere, ma vorrei approfittare del fatto che sono presenti i rappresentanti degli imprenditori per chiedere di aiutare questo Comune. Serve seriamente che voi diffondiate il fatto che c'è un progetto, che c'è un progetto che ha una qualità, che devono assolutamente partecipare a questo progetto, credo sia necessario. Ovviamente con la nuova Giunta ci riattiveremo, andremo a stanarli, perché è necessario, l'avevo chiesto anche al Sindaco ma essendo impegnato e a termine del mandato, farli

partecipare alla fase attuativa altrimenti abbiamo fatto un bellissimo discorso, un bellissimo progetto al quale io mi sono appassionato, ma che purtroppo non avrà un seguito. Grazie e arrivederci.